

Il linguaggio della Natura

Sulla sabbia bagnata dalla pioggia il poeta scorge segni che paiono ideogrammi ma non sono che orme di *volatili*, impronte lasciate da qualche *zampa di gallina* o da un'*anatra stanca e azzoppata*. Si tratta comunque di forme del linguaggio della Natura, misterioso e indecifrabile non tanto per incapacità dell'osservatore (*Non saprei decrittare quel linguaggio*) quanto per intrinseca casualità e insignificanza. La Natura *parla a vanvera*: è piena di "strappi" e "anelli che non tengono", non obbedisce ad alcun finalismo, non è riducibile alle ragioni della scienza e delle ideologie. E, come per Leopardi, non ha alcun riguardo per gli uomini nel mostrare la propria forza distruttrice (*Basterà un soffio / di vento...): la sola speranza è che non si occupi / troppo di noi*.

Schema metrico: versi liberi, in maggioranza ipermetri; endecasillabi i versi 2, 5, 7; quinario il verso 10.

- Sulla rena bagnata appaiono ideogrammi¹
 a zampa di gallina. Guardo addietro²
 ma non vedo rifugi o asili di volatili.
 Sarà passata un'anatra stanca, forse azzoppata.
- 5 Non saprei decrittare³ quel linguaggio
 se anche fossi cinese. Basterà un soffio
 di vento a scancellarlo. Non è vero
 che la Natura sia muta. Parla a vanvera
 e la sola speranza è che non si occupi
- 10 troppo di noi.

da *Tutte le poesie*, a cura di G. Zampa, Mondadori, Milano, 2004

1. ideogrammi: propriamente sono caratteri grafici che corrispondono a idee, come nella scrittura cinese (non a caso richiamata ai versi 5-6).

2. addietro: indietro, dietro di me; ma anche nel passato.

3. decrittare: decifrare, interpretare.

L

inee di analisi testuale

Un'epifania autoironica

Nel *Quaderno di quattro anni* tornano molti temi delle raccolte precedenti – ed anche alcuni personaggi (Annetta, Clizia, Mosca ecc.) – per una sorta di bilancio o, piuttosto, di liquidazione finale, nel segno di un pessimismo amaramente ironico. *Dopopioggia* ne è un esempio significativo. La situazione di partenza è ancora quella dell'attesa dell'epifania: il poeta è protagonista di un'"apparizione" (*appaiono ideogrammi*, v. 1) e, come in *Forse un mattino*, volge lo sguardo dietro di sé in cerca del "miracolo" (*Guardo addietro*, v. 2; qui l'avverbio, però, ha anche valore temporale e, come il titolo *Dopopioggia*, suggerisce l'idea del bilancio conclusivo); ma nessun miracolo si compie, se non quello di una rivelazione banale e autoironica: un "nulla" fatto di orme di *zampa di gallina* o di *anatra stanca e azzoppata* (vv. 2-4), un parlare a *vanvera* da cui ci si può solo augurare di stare lontani (vv. 8-10).

L'apparente prosaicità

È l'ennesima dichiarazione di sfiducia nei confronti della scienza e delle ideologie, in particolare del determinismo e dello storicismo in tutte le sue forme, espressa nello stile "basso" che è tipico anche di *Satura* e del *Diario del '71 e del '72*. Uno stile che, per dirla con lo stesso Montale, *apparentemente tende alla prosa e nello stesso tempo la rifiuta*: colloquiale e prosastico, ma molto elaborato nella forma. Basti notare l'impasto fra registro quotidiano (*zampa di gallina*, *scancellarlo*, *a vanvera*) e registro colto (*addietro*, *decrittare*, e *Natura* con la maiuscola, a richiamare il concetto filosofico) o la prosaicità solo apparente dei versi (ci sono tre settenari doppi, tre endecasillabi e un quinario: cfr. lo *Schema metrico*) o la forte tensione fra sintassi e metrica (testimoniata dai numerosi *enjambements*).

Lavoro sul testo

Comprensione del testo

1. Rileggi la poesia e riassumila in non più di 5 righe.

Analisi e interpretazione complessiva

2. Analizza il testo dal punto di vista lessicale, individuando i termini propri del registro quotidiano e motivandone l'utilizzo da parte dell'autore.
3. Che cosa sono gli *ideogrammi* che appaiono sulla sabbia? (max 3 righe)
4. Dove appare evidente la dichiarazione di sfiducia nei confronti delle ideologie e delle scienze? Individua i versi e commentali in non più di 10 righe.

Redazione di un saggio breve

5. In relazione a quanto letto in questo componimento e in tutti gli altri testi di Montale che conosci, svolgi un saggio breve sul seguente argomento:
La concezione della vita in Montale.
Il saggio non deve superare le tre colonne di metà foglio protocollo ed è destinato ad una dispensa scolastica.

Trattazione sintetica di argomenti

6. Rileggi la poesia e le relative *Linee di analisi testuale*. Quindi tratta sinteticamente (max 20 righe) il seguente argomento, corredando la trattazione con opportuni riferimenti al testo:
L'attesa delusa di Dopopioggia.